

Regolamento Didattico del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecniche per l'Edilizia e la Gestione del Territorio Coorte 2019-2020

ART. 1 – FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico, unitamente all'Ordinamento Didattico (RAD), disciplina il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecniche per l'Edilizia e la Gestione del Territorio (CdLp-TEGT) (Classe L-23 – Scienze e tecniche dell'edilizia), istituito presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata (SI-Unibas).
2. Il Regolamento Didattico, redatto ai sensi dell'art.43 dello Statuto di Ateneo e dell'art.4 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del CdLp-TEGT. In particolare, indica gli organi didattici di riferimento e specifica i percorsi formativi offerti agli studenti, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione in CFU) e delle altre attività formative, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, i requisiti e le modalità di ammissione di accesso, l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione dei piani di studio individuali.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdLp-TEGT si attiene a quanto espressamente disciplinato dal Regolamento didattico di Ateneo (emanato con DD.RR. n. 216 del 21 maggio 2008, n. 604 del 26 ottobre 2010 e n. 305 del 2 ottobre 2013).

ART. 2 – ORGANI DIDATTICI DI RIFERIMENTO

1. Il Corso di Laurea è retto dal Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale (CCdS); composizione e compiti del CCdS sono definiti all'art.13 del *Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria*, emanato con D.R. n.118 del 15-04-2013 e nel *Regolamento di Funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale*, emanato con PdD n.206 del 18-10-2013 e modificato con PdD n. 13 del 20-02-2019.
2. In accordo a quanto previsto dall'art.2 del *Regolamento di Funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale*, il CCdS nomina i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità, il Gruppo del Riesame per il CdLp-TEGT e i responsabili delle specifiche attività di competenza del CCdS.
3. Tutte le informazioni relative alla composizione e ai compiti del CCdS possono essere trovate sul sito web del corso di studi.

ART. 3 FIGURA PROFESSIONALE E PERCORSO FORMATIVO

1. Il CdLp-TEGT si propone di formare una figura tecnico-professionale qualificata con una accentuata attitudine all'uso delle moderne tecnologie, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore dell'edilizia e delle infrastrutture civili e rurali e della gestione del territorio, sia nell'ambito dell'esercizio della libera professione sia all'interno di imprese, studi e società di ingegneria, enti locali e pubbliche amministrazioni.

Il CdLp-TEGT mira alla formazione di un laureato fortemente orientato all'ingresso immediato nel mondo del lavoro, piuttosto che al proseguimento degli studi nel percorso magistrale.

Il percorso formativo del CdLp-TEGT è articolato in un ciclo triennale che prevede il conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il percorso destina 3 CFU alla Lingua inglese (livello QCER B1), 12 CFU a Insegnamenti a scelta dello studente e 3 CFU alla prova finale.

Le altre attività formative fanno riferimento alle seguenti aree di apprendimento: "**Formazione di base**" (Istituzioni di Matematica, Istituzioni di Fisica, Laboratorio di Informatica di base, "**Formazione tecnico-professionale trasversale**" (Disegno, Estimo ed esercizio professionale, Laboratorio di rilievo e rappresentazione, Organizzazione e Sicurezza dei Cantieri e Laboratorio, Procedure tecnico-amministrative per le opere edili e il territorio, Topografia per le infrastrutture e il territorio e Laboratorio di Geomatica e GIS); "**Edilizia**", (Elementi di Scienza delle Costruzioni e Laboratorio, Elementi di Tecnica delle Costruzioni e Laboratorio, Laboratorio di Energetica per i sistemi edilizi, Materiali per l'Edilizia e Laboratorio, Tirocinio professionalizzante); "**Territorio**" (Laboratorio di Estimo, Laboratorio di Tecnica Urbanistica, Topografia per le infrastrutture e il territorio e Laboratorio di Geomatica e GIS, Tirocinio professionalizzante)

Gli argomenti trattati forniscono conoscenze e competenze scientifiche di base, per rafforzare la formazione dello studente e consentire una corretta comprensione e impostazione, formale e metodologica, delle problematiche tipiche delle discipline tecniche successivamente trattate. Il percorso didattico fornisce, inoltre, conoscenze e competenze per l'inquadramento di contesto, il rilievo e la rappresentazione in ambito edilizio e per la topografia, per le tecnologie dei sistemi edilizi, riferite in particolare alla proprietà dei materiali e ai caratteri funzionali e distributivi degli elementi costruttivi e degli spazi, per il funzionamento, il dimensionamento e la posa in opera di singoli elementi strutturali e di costruzioni modeste, per la gestione dei cantieri, con particolare riguardo agli aspetti connessi alla sicurezza, per lo svolgimento di adempimenti essenziali di natura tecnica, economica e amministrativa necessari all'esecuzione di interventi edilizi, infrastrutturali e territoriali, per la tecnica e pianificazione urbanistica, per la definizione di semplici infrastrutture e interventi per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, per l'estimo e la valutazione economica di progetti.

ART. 4 – PIANO DI STUDI UFFICIALE: INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il credito formativo universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, complessivamente richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative necessarie al conseguimento della Laurea. Un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente; il carico standard associato a 1 CFU si articola di norma in 10 ore dedicate a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori e 15 ore dedicate allo studio individuale. La quantità media del lavoro richiesto annualmente ad uno studente impegnato a tempo pieno è fissata in 60 CFU.
2. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti nel piano di studio ufficiale CdLp-TEGT, con l'indicazione, per ciascuna attività formativa, dell'anno di corso in cui essa si colloca, dei CFU, dei settori scientifico-disciplinari e della tipologia di attività formativa. Ai sensi dell'art.11 del RDA, i CFU sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto.

*Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche per l'Edilizia e la Gestione del Territorio
Classe L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
Commissione Ordinatrice e Commissione Didattica del 20.02.2019
Consiglio della Scuola di Ingegneria del 20.02.2019
Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale del 27.02.2019*

ANNO	SSD	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	MAT/05 (6) - MAT/03 (3)	A	Istituzioni di Matematica	Mathematics	9
	FIS/01	A	Istituzioni di Fisica	Principles of Physics	9
	ICAR/17	A	Disegno	Engineering Drawing	6
	ING-IND/22	C	Materiali per l'Edilizia e Laboratorio	Building Materials + Lab	6
	ICAR/04 (3) - ICAR/06 (6)	B	Topografia per le infrastrutture e il territorio e Laboratorio di Geomatica e GIS	Topography for Infrastructures and the Territory + Laboratory of Geomatics and GIS	9
	ING-INF/05	A	Laboratorio di Informatica di base	Laboratory of Fundamentals of Computer Sciences and Programming	6
	IUS/10	C	Procedure tecnico-amministrative per le opere edili e il territorio	Technical and Administrative Procedures for Building and Territory	6
	ICAR/20 (3) - ICAR/14 (3)	B	Laboratorio di Tecnica Urbanistica	Lab of Urban Planning Techniques	6
		E	Lingua Inglese (B1)	English	3
II	ICAR/17	A	Laboratorio di rilievo e rappresentazione	Laboratory of Techniques for Surveying and Drawing	6
	ICAR/08	B	Elementi di Scienza delle Costruzioni e Laboratorio	Principles of Strength of Materials and Structures + Lab	6
	ICAR/09	B	Elementi di Tecnica delle Costruzioni e Laboratorio	Basic Elements of Structural Engineering + Lab	6
	ICAR/12	B	Tecnologia e Sistemi per l'Edilizia e Laboratorio	Technology & Building Systems + Lab	9
	ICAR/22 (9) - AGR/01 (3)	B (9) C (3)	Insegnamento integrato: Estimo ed esercizio professionale + Laboratorio di Estimo:	Real Estate Appraisal and Professional Practice + Lab	12
	ICAR/22 (6)	B	Estimo ed esercizio professionale	Real Estate Appraisal and Professional Practice	6
	ICAR/22 (3) - AGR/01 (3)	B (3) C (3)	Laboratorio di Estimo	Lab of Real Estate Appraisal	6
	ING-IND/11 (3) - ING-IND/18 (3)	B (3) C (3)	Laboratorio di Energetica per i sistemi edilizi	Energy engineering laboratory for buildings	6
	ICAR/11	B (6) C (3)	Organizzazione e Sicurezza dei Cantieri e Laboratorio	Management and Security of the Building Site + Lab	9
	D	Materie a scelta	Courses selected by the student	6	
III		F (1) G (50)	Tirocinio professionalizzante	Professionalising Training	51
		D	Materie a scelta	Courses selected by the student	6
		E	Prova Finale		3

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta;
E = prova finale e lingua; F = altre; G = stage e tirocini;

3. Fatto salvo quanto previsto per il primo anno di corso che viene attivato nell'a.a 2019/20, nei successivi aa.aa. gli organi didattici possono apportare modifiche al piano di studi ufficiale. Tali modifiche hanno automaticamente efficacia sui piani degli studenti già iscritti.
4. Nell'ambito del CdLp-TEGT possono essere previste altre attività formative quali: visite tecniche, seminari disciplinari e attività didattiche integrative tenute nell'ambito degli insegnamenti.
5. Gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative e le propedeuticità consigliate sono riportate in apposite schede consultabili sul sito web del corso di studi <http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/insegnamenti.html>.

ART. 5 – MATERIE A SCELTA

1. Gli studenti, in base all'art.10 comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Pertanto, gli studenti potranno operare le loro scelte tra gli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di studio delle Scuole e Dipartimenti dell'Università degli Studi della Basilicata, gli insegnamenti o altre attività a tal fine attivati dalla Scuola di Ingegneria e indicati nel Manifesto degli Studi della Scuola e i tirocini formativi e di orientamento.
2. La ripartizione negli anni dei CFU per le materie a scelta, riportata nell'art. 4, è indicativa: gli studenti possono esercitare la scelta collocandoli tutti al II o III anno. L'inserimento di CFU per le materie a scelta al I anno sarà possibile previa valutazione da parte del CCdS.
3. Un elenco di materie a scelta suggerite dal CCdS è reso disponibile sul sito web del Corso di Studi. Sul sito web del CCdS, entro il mese di luglio, sarà altresì disponibile l'elenco delle discipline di automatica approvazione da parte del CCdS. Tale automatica approvazione avverrà esclusivamente in assenza di CFU in eccesso; viceversa, la richiesta di materie a scelta sarà sottoposta di volta in volta alla valutazione del CCdS.
4. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data indicata nel Manifesto degli Studi della Scuola.

ART. 6 – ATTIVITÀ DI TIROCINIO OBBLIGATORIO

1. Considerata la sua natura professionalizzante, il CdLp-TEGT prevede lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio di 51 crediti formativi.
2. Le attività del tirocinio si svolgono presso studi tecnici, ordini professionali, società di consulenza, amministrazioni pubbliche o private, imprese ed aziende operanti nel settore delle costruzioni civili ed edili, nonché dei servizi per l'ambiente ed il territorio, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Unibas e con l'apporto dei Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle Province di Potenza e di Matera.
3. Le attività presso il soggetto ospitante si svolgono sotto la guida di un tutor aziendale con la supervisione del tutor universitario. Il tirocinio è assegnato dal CCdS su richiesta dello studente, previa definizione con il tutor universitario dei contenuti e del calendario delle attività da svolgere.
4. Al termine delle attività lo studente redigerà una relazione finale con la supervisione dei tutor. L'attribuzione dei crediti formativi universitari avviene con il superamento di un esame finale.

ART. 7 – TUTORATO E ORIENTAMENTO

1. A ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al CdLp-TEGT. L'attribuzione è curata dal Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria che ne assicura la pubblicizzazione anche informatica.
2. Le attività di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CdLp-TEGT sono gestite dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti dell'Ateneo (CAOS); specifiche iniziative sono direttamente organizzate da CCdS con il supporto del Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria, cui il responsabile dell'attività di tutorato e orientamento del CdLp-TEGT, fornisce tutte le informazioni necessarie alla organizzazione delle iniziative di di interesse.

ART. 8 – TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del CdLp-TEGT sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini. Costituiscono altre attività formative i seminari, le attività didattiche integrative e le visite guidate.
2. Il calendario delle attività didattiche (periodi didattici, sessioni degli esami di profitto) è stabilito dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportato nel Manifesto degli Studi della Scuola.
3. La durata minima dei moduli didattici in cui si articolano eventualmente gli insegnamenti e le attività formative è stabilita dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportato nel Manifesto degli Studi della Scuola.
4. Il corso è offerto in modalità convenzionale e in lingua italiana.

ART. 9 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DELLE ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO E DELLA PROVA FINALE

1. Lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto relative alle attività formative del CdLp-TEGT e l'acquisizione dei relativi crediti sono disciplinati dall'art.11, comma 4 del RDA.
2. La Scuola di Ingegneria, per il grado di conoscenza della lingua inglese, si attiene ai parametri del Common European Framework of Reference (CEF), adottato dal Consiglio di Europa, basato su sei livelli. Come standard minimo di conoscenza è richiesto il livello QCER B1, cui sono riconosciuti 3 crediti. Sono attribuiti 3 crediti agli studenti che abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: certificazione del Centro Linguistico di Ateneo; IELTS, TOEFL, ESOL o ISE (Trinity College of London); UCLES (University of Cambridge-England); altre certificazioni internazionali equivalenti. Per la verifica del livello di conoscenza B1 della lingua Inglese, la Scuola di Ingegneria si avvale del Centro Linguistico di Ateneo, che svolgerà l'accertamento secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi della Scuola.
3. Il calendario degli accertamenti finali è stabilito dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportato nel Manifesto degli Studi della Scuola.
4. Per conseguire la Laurea lo studente deve complessivamente aver acquisito almeno 180 CFU, di cui 3 associati alla prova finale (Esame di Laurea), per accedere alla quale è necessario aver superato, entro il termine indicato nel Manifesto degli Studi della Scuola, tutti gli altri esami e verifiche di profitto previsti dal piano di studio.
5. La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato sintetico di carattere prevalentemente tecnico-applicativo collegato all'attività svolta nell'ambito del tirocinio professionalizzante che dimostri la capacità di elaborare contenuti qualificanti del corso di

studio. L'elaborato è sviluppato dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti relatori interni, cui possono affiancarsi figure professionali esterne.

Le modalità di svolgimento della prova finale e la determinazione del voto di Laurea sono contenuti in uno specifico regolamento della Scuola di Ingegneria (<http://ingegneria.unibas.it/site/home/scuola/regolamenti/lauree.html>).

6. L'elaborato sintetico può essere anche redatto in lingua inglese, in tal caso deve essere corredato del frontespizio, dell'indice e di una sintesi redatti in lingua italiana. La discussione dovrà svolgersi in lingua italiana.
7. Per ciascun anno accademico il Consiglio della Scuola di Ingegneria, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute di Esami di Laurea prevedendone almeno due per ogni sessione. Il calendario è disponibile presso il Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria e consultabile sul sito web della Scuola di Ingegneria.

ART. 10 – REQUISITI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

1. Per essere ammessi al CdLp-TEGT occorre essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Unibas nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
2. Il CdLp-TEGT prevede l'accesso a numero programmato a livello locale.
3. Per l'ammissione al CdLp-TEGT è previsto lo svolgimento obbligatorio di un *test*, cui è associato un punteggio, per la verifica della preparazione iniziale, costituita da conoscenze scientifiche di base (elementi di matematica, aritmetica ed algebra; geometria analitica nel piano, funzioni numeriche e trigonometria; statistica elementare; fondamenti di fisica, con riferimento a meccanica, ottica, termodinamica, elettromagnetismo; chimica elementare); capacità logiche; comprensione verbale.
4. Il *test* da sostenere è il **Test On Line CISIA** (di seguito **TOLC-I**) erogato su piattaforma informatizzata, previsto per l'ingresso ai Corsi di Studio in Ingegneria, degli Atenei aderenti al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (C.I.S.I.A.). Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale. Il TOLC-I si completa con una sezione di Valutazione della conoscenza della lingua Inglese; tale sezione è opzionale e non contribuisce alla determinazione del punteggio utile all'ammissione. Il TOLC-I può essere sostenuto presso qualsiasi sede universitaria, compresa l'Unibas, iscrivendosi all'area TOLC-I presente sul portale CISIA (www.cisiaonline.it).
5. I dettagli sul test di ammissione e sulla modalità di formazione della graduatoria saranno pubblicati nel Manifesto degli Studi della Scuola e nel Bando di Ammissione.

ART. 11 – OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E DISPOSIZIONI SULLA FREQUENZA

1. Sulla base dei risultati del TOLC-I e conformemente al valore di soglia indicato dalla SI-Unibas, gli immatricolati saranno inseriti in due differenti fasce di merito (A e B) alle quali corrispondono differenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ulteriori informazioni sono riportate sul sito della SI-Unibas <http://ingegneria.unibas.it/site/home/info/test-di-ingresso-on-line-cisia-tolc-i-a.a.-20192020-e-ofa.html> e nel Manifesto degli Studi della Scuola.
2. Gli OFA, in quanto finalizzati ad ottimizzare la progressione della carriera degli studenti, cessano con la fine del secondo semestre didattico del secondo anno di corso.
3. Nelle settimane antecedenti l'inizio delle lezioni, gli immatricolati possono seguire attività formative propedeutiche, nella forma di lezioni ed esercitazioni, inerenti le conoscenze

previste per l'ammissione. Il calendario di tali attività, organizzate dal Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria, è pubblicato sul sito web della SI-Unibas.

4. La partecipazione alle attività formative propedeutiche può consentire il recupero degli OFA; analoga finalità può essere conseguita con altre iniziative deliberate dal Consiglio della Scuola di Ingegneria.
5. Gli obblighi di frequenza delle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del periodo didattico nel quale le stesse sono collocate.

ART. 12 – RICONOSCIMENTO DI CFU

1. I CFU acquisiti in precedenza possono essere riconosciuti dal CCdS tenendo conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative sostenute con gli obiettivi formativi specifici del CdLp-TEGT.
2. Il riconoscimento in termini di CFU utili per il conseguimento del titolo di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 12 CFU.

ART. 13 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

1. Gli studenti definiscono il piano di studio individuale attraverso l'indicazione delle materie autonomamente scelte e delle eventuali materie aggiuntive; l'approvazione del piano di studio individuale è di competenza del CCdS, fatto salvo quanto previsto all'art.5 comma 3.
2. Tale piano va di norma presentato per ogni anno accademico, prevedendo di norma rispettivamente 60 CFU o un minimo di 30 CFU, a seconda che si opti per il tempo pieno o parziale.
3. Gli studenti possono inserire nel piano di studi materie aggiuntive per un totale non superiore a 15 CFU. I relativi esami di profitto devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.
4. Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, fatto salvo lo svolgimento del test di ammissione di cui all'art.10 e la capienza programmata, possono richiedere al CCdS la valutazione della carriera pregressa, presentando specifica istanza accompagnata dal piano di studio seguito, contenente almeno le seguenti informazioni: denominazione e programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, relativi CFU e settori scientifico-disciplinari.
5. Per ciascun anno accademico, il termine per la presentazione dei piani di studio è stabilito dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportato nel Manifesto degli Studi della Scuola.
6. I piani di studio diversi da quello ufficiale conservano gli insegnamenti per i quali è stata acquisita la frequenza, ai sensi del precedente art.11 comma 5.
7. Ulteriori norme riguardanti i piani di studio possono essere stabilite dal CCdS e dal Consiglio della Scuola di Ingegneria e riportate nel Manifesto degli Studi della Scuola.

ART. 14 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CCdS cura il processo di assicurazione della qualità del CdLp-TEGT, anche in base alle Linee Guida redatte del Presidio della Qualità di Ateneo.

ART. 15 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento è predisposto dal CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale e proposto dal Consiglio della SI; la sua approvazione è normata dall'art.43 dello Statuto e dall'art.4 del RDA. Eventuali modifiche sono deliberate con le stesse modalità.
2. Con l'entrata in vigore del Regolamento cessano di avere efficacia tutte le disposizioni, contenute in fonti normative equivalenti o minori, con esso in contrasto.